

→ **A 28 km dall'arrivo** la Columbia in fuga, poi ci pensa l'inglese. Oggi la crono a squadre
→ **Lance e la maglia gialla** seguono il gruppetto giusto e guadagnano 41" sugli avversari

Cavendish ancora primo Armstrong scavalca Contador

Il britannico Mark Cavendish (Columbia) ha vinto in volata anche la terza tappa del Tour de France, Marsiglia-La Motte di 196 km. Lo svizzero Fabian Cancellara conserva la maglia di leader.

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

Via col vento Lance. Non avrà più le gambe di un tempo, la lingua sarà diventata più lunga, ma il cervello di Armstrong va sempre fortissimo. In uno sguardo, ai meno 20, c'è tutto il senso del Tour del texano e dell'Astana, o di metà di essa: una trappola dietro l'altra per Contador. Il vento della Camargue gonfia la vela di Lance, che sfrutta un ventaglio e dai meno 35, in compagnia di altri 27, e di Popovych e Zubeldia, prende il largo sul gruppo di Contador, degli altri. L'Astana finisce in un dissidio amletico: tirare dietro per Contador o davanti per Lance? Ovviamente, per Lance.

I 27 vanno fortissimo, dietro appena la Lotto di Evans si sforza e si batte, ma Popovych, Zubeldia e Armstrong danno una mano enorme e interessatissima alla Columbia. L'arrivo è banale, in fotocopia: treno giallo e volata fulminante di Cavendish, che fa due su due, battendo Hushovd con una nettezza che sembra profetica sul futuro prossimo e lontano dello sprint, dato che la Palla di Cannone ha 23 anni e continua a fischiare sulle teste degli altri velocisti come un'ubice, a suonare come una campana a morto. 40" dopo arriva quel che resta del gruppo, con Contador che piega la testa nerissimo alle logiche di squadra e si vede superare da Armstrong nella generale.

UNA SQUADRA DIVISA IN DUE

E oggi c'è la cronosquadre. Interessante come mai nella storia. L'Astana rischia di correre due gare parallele, 4 da una parte e 5 dall'altra,



Foto di Christophe Karaba/Ansa-Epa

Il corridore del team Columbia Mark Cavendish, vincitore della tappa

Gli organizzatori Multa (60 euro) per Astana: «Armstrong sempre tardi»

Il sette volte vincitore del Tour de France Lance Armstrong è stato convocato dalla giuria del Tour per essersi presentato in ritardo, insieme ai suoi compagni di squadra dell'Astana, alla registrazione pre-tappa di oggi. Il regolamento dell'Unione Ciclistica Internazionale (Uci) per il ritardo prevede una multa di 100 franchi svizzeri, circa 60 euro. Il direttore delle competizioni, Jean-Francois Pescheux ha chiesto sanzioni più dure: «Come ormai è usuale, il team Astana è arrivato tardi alla registrazione, frendosene del pubblico che ancora una volta non ha visto Lance Armstrong. A loro non importa della multa. Vogliamo chiedere all'Uci di essere più rigidi a riguardo».

ammesso che Muravyev e Rast sappiano tenere il ritmo degli altri. Il tempo viene preso sul quinto, almeno un accordo minimo servirà per fermare l'orologio. Poi basta. Il minimo dialogo stabilito finora dagli Astana si chiude definitivamente alla Grand-Motte, appena all'inizio del Tour e molto lontano dai giorni che faranno la storia della Boucle. Al di là però dell'oggi, è del domani che Contador ha di che preoccuparsi: ha l'ambiente tutto contro. Ha le gambe migliori del lotto, si vede, ma è nervoso e sfavorito dagli eventi.

Sfavoritissimo è pure Marzio Bruseghin, caduto ancora e ancora più nero e incatramato di ieri, con un ginocchio e un gomito sanguinanti, adesso davvero a rischio.

Nel gruppo dei 27 c'è pure Cancellara, che si conferma in giallo e mette altri secondi tra sé e il resto del gruppo. Può arrivare nei 10 se tiene

come allo Svizzera. Sta studiando da campione assoluto. Non è detto che prima o poi non lo diventi.

Quindi, Montpellier, la cronosquadre: 39 km molto strani, strade strette, molto vento, salitelle e discese che potrebbero mandare all'aria i piani, i treni, tabelle ora-

Fabian Cancellara
«Il vento era forte
Sono riuscito a seguire
il gruppo di testa»

rie, previsioni. Altissimo il rischio di sbagliare tattica. La Saxo calerà gli assi, con Cancellara, Voigt e gli Schleck che rischiano di fare da peso morto. La maglia gialla è a rischio. Ma a rischio è tutto il Tour. Che oggi potrebbe diventare una questione interna. Un campionato societario made in Kazakhstan. ❖